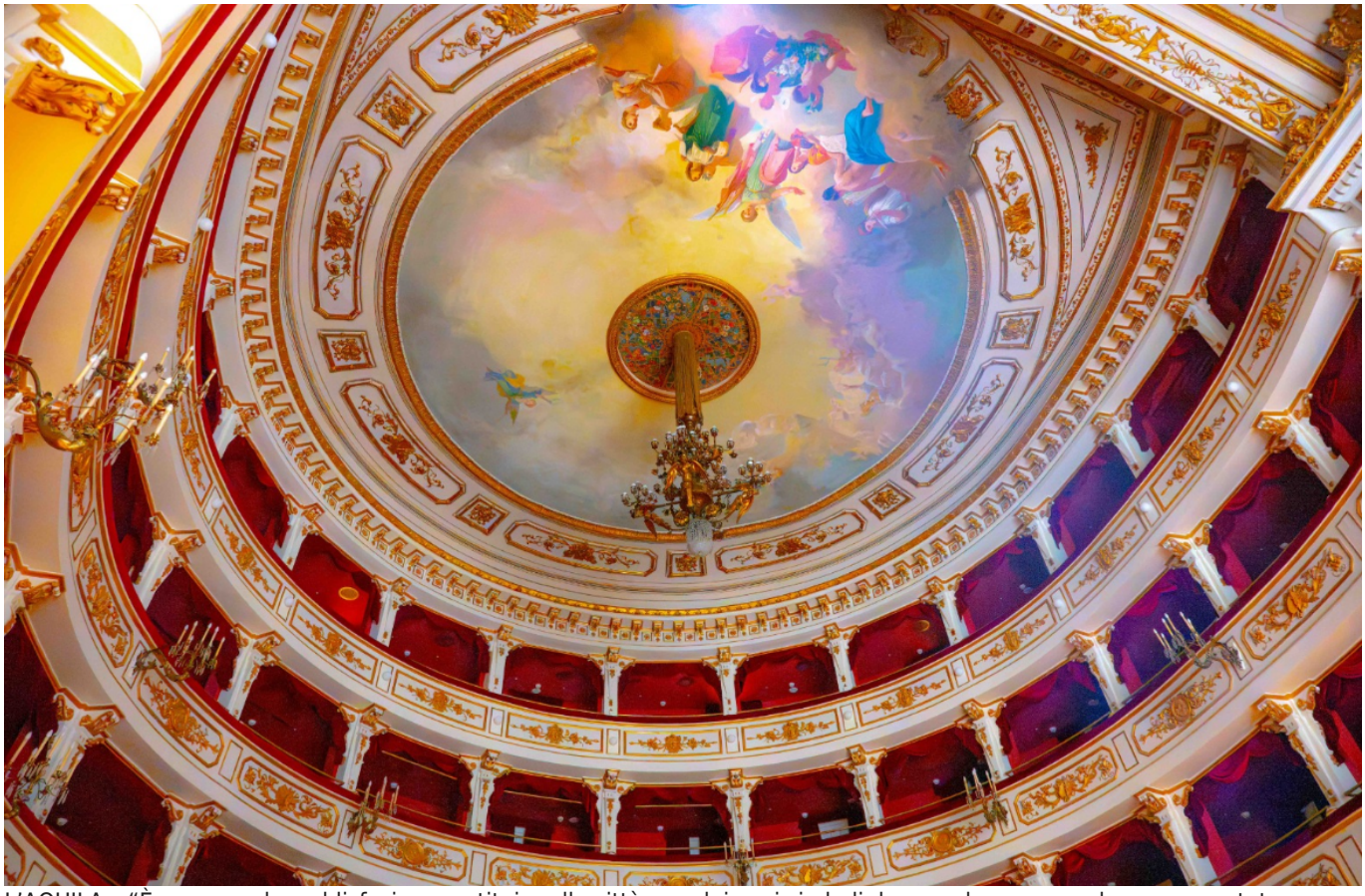
AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

TEATRO L'AQUILA: ROSA, "LAVORI IN TEMPI RECORD, INTERVENTI COMPLESSI GRAZIE A GRANDE SQUADRA"

29 Novembre 2026



L'AQUILA – "È una grande soddisfazione restituire alla città uno dei suoi simboli dopo un lavoro complesso ma portato a termine in tempi record, in soli 16 mesi, segnati dal carico di responsabilità per un'opera così importante e dalle difficoltà di superare le modifiche che abbiamo condiviso con la squadra. Abbiamo avvertito questa febbrile attesa da parte della comunità che desiderava rientrare il prima possibile e ci siamo impegnati tutti per fare in modo di riconsegnare il teatro a compimento dell'anno della Capitale italiana della cultura. Gli aquilani rimarranno sorpresi dalla bellezza di questo teatro".

Un orgoglio difficile da nascondere per l'aquilano Walter Rosa, patron della Rosa Edilizia, azienda che si è aggiudicata l'appalto per il completamento dei lavori del Teatro comunale dell'Aquila, danneggiato dal sisma del 6 aprile 2009, ufficialmente inaugurato lo scorso 20 novembre alla presenza del premier Giorgia Meloni, con la prima dell'opera di Giuseppe Verdi "La Traviata".

Un'inaugurazione d'eccezione per uno dei tanti gioielli restituiti alla città a oltre 17 anni dal sisma, segno di rinascita culturale e sociale, come è stato sottolineato in più occasioni, nel corso dell'importante serata, da istituzioni e autorità.

E così Rosa, originario di Fagnano Alto, che con la sua impresa ha lavorato a testa bassa e lontano dai riflettori, dopo aver vinto l'ennesima sfida, esce per un attimo allo scoperto e racconta: "È stato un lavoro complesso che ha toccato vari settori dell'edilizia, tipologie di intervento che vanno dal consolidamento strutturale all'adeguamento strutturale. Abbiamo reso l'edificio ancora più sicuro con l'inserimento degli isolatori sismici q per quanto riguarda gli spazi interni è stato dato un contributo importantissimo per la salvaguardia della storicità, pur rendendolo tecnologicamente al passo con i tempi", spiega Walter Rosa.

Rosa Edilizia, che è stata protagonista di commesse di prestigio di livello nazionale, ha già realizzato e in anticipo sul cronoprogramma importanti opere nel post sisma aquilano, come la nuova pavimentazione e illuminazione del centro storico, nel lotto dalla Fontana luminosa alla villa comunale, lungo corso Vittorio Emanuele II e corso Federico II, il cosiddetto "cardo". E ancor prima il restauro e l'adeguamento sismico, con l'applicazione di "isolatori" e "slitte" all'avanguardia, del palazzo dell'Emiciclo, sede del Consiglio regionale d'Abruzzo. Un simbolo della ricostruzione virtuosa che ha fatto dell'Emiciclo, uno degli edifici pubblici tra i più sicuri al mondo sismicamente.

E poi l'ulteriore sfida per la rinascita dello storico teatro, il cui iter è stato caratterizzato da un percorso lungo e accidentato, che ha visto il blocco del cantiere e poi la svolta con il passaggio dal Provveditorato al Comune dell'Aquila dell'ambito appalto da 14 milioni di euro a Rosa edilizia, con un punteggio di 86,234 per l'offerta tecnica ed economica e con un ribasso d'asta del 18,17%. L'assegnazione ufficiale è avvenuta con la determinazione del 28 marzo 2025, del Comune dell'Aquila, stazione appaltante, e dell'Ufficio speciale ricostruzione Comune dell'Aquila (Usra), soggetto attuatore.

"Un ringraziamento particolare vorrei farlo a tutte le maestranze che hanno dato il loro contributo, perché hanno sposato la causa, condividendo la sensazione di attesa da parte della città. Sono stati il motore di tutto quello che siamo riusciti a portare avanti", sottolinea Walter Rosa.

Aggiunge Mario Pelliccione, direttore tecnico del cantiere e responsabile ufficio tecnico dell'impresa: "I lavori sono stati molto complessi perché hanno riguardato sia il restauro monumentale che quello degli affreschi, oltre al consolidamento statico e all'adeguamento sismico. Da un punto di vista prettamente tecnico abbiamo dovuto far ricorso a tutto quanto il know-how acquisito nei vari cantieri, in quanto era una varietà di interventi che hanno richiesto l'utilizzo di tutte le nostre migliori maestranze che sono state veramente l'elemento che ha fatto la differenza".

Per quanto riguarda la copertura finanziaria, la conferenza Stato-Regioni, nel maggio 2024, ha approvato lo stanziamento da 5 milioni di euro, ricompreso nell'ambito del Piano strategico "Grandi progetti beni culturali", promosso dal Mic, finalizzato proprio all'ultimazione delle attività di recupero del teatro. Un finanziamento che si è aggiunto a quello già previsto dalla ricostruzione pubblica, pari a complessivi 9 milioni di euro, allocati tramite la Struttura Sisma 2009 e disponibili con le delibere Cipe 112/2017, per 6 milioni di euro, e Cipess 52/2021, per 3 milioni di euro. L'importo del finanziamento Cipe precedente relativo al primo lotto, invece, è stato di circa 10 milioni di euro.

"Portare avanti un lavoro del genere con questi tempi così stretti è possibile solo contando su personale specializzato, per questo il mio ringraziamento va a tutti quanti i nostri dipendenti e collaboratori storici che hanno contribuito a rendere il teatro così come oggi lo vediamo tutti", conclude Pelliccioni.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli